



Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università  
e della Ricerca



United Nations  
Educational, Scientific and  
Cultural Organization



Convitto Nazionale Statale  
"P. Galluppi" Catanzaro  
Member of UNESCO  
Associated Schools

**CONVITTO NAZIONALE "P. GALLUPPI"**

**CON ANNESSE SCUOLE INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA I GRADO E LICEO CLASSICO**

**CORSO MAZZINI, 51 – 88100 Catanzaro**

Telefono: 0961/741155

Cod. Mecc.: CZVC01000A – E-mail: [czvc01000a@istruzione.it](mailto:czvc01000a@istruzione.it) – [czvc01000a@pec.istruzione.it](mailto:czvc01000a@pec.istruzione.it) C.F.Convitto:  
80003060797 C.F.Scuole annesse:97036480792

[www.convittogalluppicz.edu.it](http://www.convittogalluppicz.edu.it)



## REGOLAMENTO DI ISTITUTO

## **Premessa**

*Il Regolamento di Istituto si pone il fine di realizzare una partecipazione effettiva nella gestione della scuola nella quale ciascun Organo Collegiale, nel rispetto dell'autonomia garantita dalla legge, programma la propria attività e opera in forma coordinata con gli altri Organi Collegiali. Il regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica Italiana.*

*Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e DPR 235/2007 sue modifiche e integrazioni.*

*È coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.*

*Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.*

## **TITOLO I - REGOLE PER IL FUNZIONAMENTO E ATTIVITÀ DEGLI ORGANI COLLEGIALI E DELLE ASSEMBLEE**

### **CAPO I - PRINCIPI GENERALI**

#### **Art. 1 – LA COMUNITA' EDUCANTE**

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, allo sviluppo della personalità anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e al senso di responsabilità. La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente. La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA, i docenti e il personale educativo. Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

#### **Art. 2 – L'AGENZIA FORMATIVA ED EDUCATIVA**

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto formativo"; attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Nello spirito del "patto formativo", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è approvato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art.10.3, comma a, del D. Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante. È uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

## **TITOLO II - ORGANI COLLEGIALI**

#### **Art. 3 - COLLEGIO DEI DOCENTI**

Il collegio dei docenti è composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo in servizio nell'istituzione scolastica ed è presieduto dal Rettore - Dirigente Scolastico con funzione di coordinamento, funge da segretario verbalizzante un docente membro del collegio stesso individuato dal dirigente scolastico.

Ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare, cura la programmazione dell'azione educativa anche per adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Con l'autonomia scolastica del 1999 le competenze del collegio dei docenti si sono ampliate (articolo 7 del Decreto Legislativo 297 del 16 aprile 1994 e successive modifiche; Decreto del Presidente della Repubblica 275 dell'8 marzo 1999, in particolare articoli 3, 4 e 5).

Il collegio dei docenti si riunisce a inizio di ogni anno scolastico o ogni qualvolta sia ritenuto opportuno dal Rettore - Dirigente Scolastico o ne faccia richiesta almeno un terzo dei suoi membri.

Si riunisce in orario di servizio fuori dall'orario d'insegnamento, in seduta ordinaria secondo un calendario preventivamente fissato e, ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità, in seduta straordinaria. Il calendario delle riunioni è proposto dal Rettore - Dirigente Scolastico all'inizio dell'anno scolastico e deliberato dal Collegio dei Docenti. Esso può essere modificato dal Rettore - Dirigente Scolastico stesso previa convocazione con obbligo di ratifica nel corso della prima seduta successiva. In caso di convocazione d'urgenza decade il limite di preavviso.

L'avviso di convocazione ordinaria, a firma del Rettore - Dirigente Scolastico, con gli argomenti all'ordine del giorno, deve essere notificato almeno cinque giorni prima della data di convocazione. In apertura di seduta, il Rettore - Dirigente Scolastico può chiedere di integrare l'ordine del giorno con uno o più punti non già indicati.

Le convocazioni straordinarie sono indette dal Dirigente:

- su propria iniziativa e con proprio ordine del giorno;
- su iniziativa di un terzo dei componenti e con ordine del giorno presentato dagli stessi.

La validità della seduta viene accertata mediante appello nominale, con la presenza della metà più uno dei componenti; le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

I verbali delle sedute, che devono contenere la sintesi degli argomenti trattati e le deliberazioni adottate, vanno trasmessi al Rettore - Dirigente Scolastico che li custodisce in apposito registro dei verbali.

#### **Art. 4 – COLLEGIO DEGLI EDUCATORI**

Il Collegio Educatori è composto da tutto il personale educativo in servizio. La partecipazione è dovere d'ufficio (art. 5, commi 1 e 5 DPR 416/74). Esso collabora con il Rettore - Dirigente Scolastico a realizzare la programmazione educativa, opera per favorire l'integrazione tra la programmazione educativa e quella didattica, formula proposte per l'organizzazione del lavoro e l'articolazione del servizio, indica le modalità di svolgimento delle attività extracurricolari inserite nel POF, propone e promuove iniziative di aggiornamento. Per il principio della tracciabilità degli atti nelle riunioni collegiali saranno redatti appositi verbali.

#### **Art. 5 - COMMISSARIO STRAORDINARIO**

La C.M. 1 ottobre 2019 prot.n. 20399 dispone che "*Nelle istituzioni scolastiche che comprendono al loro interno sia scuole dell'infanzia, primarie e/o secondarie di primo grado, sia scuole secondarie di secondo grado, invece, continuerà ad operare il commissario straordinario, non essendo ancora intervenuta una soluzione normativa circa la composizione del consiglio di istituto delle scuole in questione.*"

Il Commissario Straordinario esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo nella scuola in luogo del consiglio d'Istituto e della Giunta Esecutiva.

#### **ART. 6 - CONSIGLIO DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE**

I genitori possono far parte, se eletti, dei consigli di classe (consigli di interclasse nella scuola primaria, di intersezione nella scuola dell'infanzia). Per la scuola secondaria di II grado ne fanno parte anche i rappresentanti degli alunni.

Tutti i genitori (padre e madre) hanno diritto di voto per eleggere loro rappresentanti in questi organismi. È diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto.

L'elezione nei consigli di classe si svolge annualmente entro il 31 ottobre, con procedure semplificate.

Il consiglio di classe/interclasse/intersezione si riunisce in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni, si occupa dell'andamento generale della classe/sezione, formula proposte al dirigente scolastico per il miglioramento dell'attività, si esprime su eventuali progetti di sperimentazione, presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia (articolo 5 del Decreto Legislativo 297 del 16 aprile 1994 e successive modifiche).

Il Consiglio di classe/interclasse/intersezione è presieduto rispettivamente dal Rettore - Dirigente Scolastico o da un suo delegato, membro del Consiglio stesso.

Le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite dal Rettore - Dirigente Scolastico a uno dei docenti membro del Consiglio stesso.

Il Consiglio di classe/interclasse/intersezione è convocato dal Rettore - Dirigente Scolastico nel rispetto delle date indicate nel piano delle attività annuale deliberato dal collegio dei docenti. Può essere convocato inoltre su richiesta motivata di almeno 1/3 dei suoi membri. La convocazione del Consiglio di classe dovrà contenere l'indicazione degli argomenti all'ordine del giorno e dovrà essere comunicata agli interessati almeno 5 giorni prima della data stabilita.

#### **Art. 7 - ASSEMBLEE DEI GENITORI**

I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea tra di loro per discutere di problemi che riguardino aspetti di carattere generale della scuola o delle classi frequentate dai propri figli.

Le assemblee possono essere di singole classi o di istituto. Hanno titolo a convocare l'assemblea dei genitori i rappresentanti di classe eletti nei consigli di classe, dandone preventiva informazione al dirigente (con indicazione specifica degli argomenti da trattare) e chiedendo l'uso dei locali scolastici. Alle assemblee possono partecipare con diritto di parola il dirigente e i docenti della classe. Le assemblee dei genitori possono anche essere convocate dai docenti della classe (articolo 15 del Decreto Legislativo 297 del 16 aprile 1994 e successive modifiche).

### **Art. 8 – ASSEMBLEA DI CLASSE (scuola secondaria di II grado)**

E' consentito lo svolgimento di una assemblea di classe al mese nel limite di due ore, poste, anche non consecutivamente, nella stessa giornata non oltre il mese di aprile. L'Assemblea di classe viene richiesta dai rappresentanti di classe. La richiesta deve essere firmata, per conoscenza, dagli insegnanti delle ore utilizzate. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. La richiesta di convocazione dell'Assemblea, redatta su apposito modello, va depositata in Presidenza almeno cinque giorni prima dello svolgimento. Dell'assemblea va redatto apposito verbale che va consegnato al Coordinatore di classe il giorno stesso.

### **Art. 9 – ASSEMBLEA DI ISTITUTO (scuola secondaria di II grado)**

E' consentito lo svolgimento di una assemblea di istituto, di corso al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata non oltre il mese di aprile. L'assemblea d'istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti. La richiesta scritta, indirizzata al Rettore - Dirigente Scolastico, deve contenere l'indicazione del giorno, dell'orario, dell'ordine del giorno – la tematica prescelta deve essere redatta in modo congruo e deve essere inerente a problematiche scolastiche e/o di attualità. Essa deve pervenire al Rettore - Dirigente Scolastico almeno cinque giorni prima dello svolgimento dell'assemblea. È opportuno che il giorno della settimana per lo svolgimento dell'assemblea non sia sempre lo stesso.

L'Assemblea di Istituto può articolarsi in assemblee di corso o di classi parallele. A richiesta degli studenti le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.

Alle assemblee di Istituto può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Gli esperti esterni invitati dovranno essere in possesso di titoli specifici che ne giustificano l'invito all'assemblea per un utile arricchimento culturale degli studenti. La partecipazione degli esperti deve essere autorizzata dal Rettore - Dirigente Scolastico.

I lavori dell'Assemblea sono coordinati da un Presidente eletto fra gli studenti che ne garantisce la regolarità. Gli stessi studenti provvederanno alla composizione di un responsabile ed efficace servizio di sorveglianza. Il presidente dell'Assemblea, o il suo delegato, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti all'Assemblea d'Istituto. Il Rettore - Dirigente Scolastico ha potere d'intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

All'assemblea possono partecipare il Rettore - Dirigente Scolastico e i docenti che lo desiderano.

Al termine delle attività previste dall'Assemblea gli alunni entreranno in classe per le normali attività o lezione previste.

### **Art. 10 – ATTIVITÀ STUDENTESCHE E RIUNIONI FUORI ORARIO**

Gli studenti interessati a svolgere attività al pomeriggio nei locali della scuola (collettivi, incontri vari, attività sportive o culturali, ecc.) devono presentare una richiesta scritta al Rettore - Dirigente Scolastico indicando gli orari di svolgimento dell'attività. La richiesta dovrà essere inoltrata con almeno cinque giorni di anticipo e dovrà essere firmata dal docente che si assume l'obbligo di sorveglianza. È possibile, nei giorni prestabiliti, lo studio pomeridiano, individuale o a gruppi, in biblioteca, sotto la responsabilità di un insegnante incaricato. Deve essere garantita la presenza di un insegnante per ogni iniziativa che si svolge nella scuola.

## **TITOLO III – DIRITTI DEGLI ALUNNI**

### **Art. 11 – NORME GENERALI**

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ogni studente anche attraverso percorsi individualizzati (mediante: didattica per livelli, recupero e approfondimento), tesi a promuoverne il successo formativo. Sin dall'inizio del curriculum lo studente è inserito in un percorso di orientamento, teso a consolidare attitudini e sicurezze personali, senso di responsabilità, capacità di scelta tra i diversi indirizzi dell'istituto o tra le proposte di formazione presenti sul territorio.

Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento: a tale riguardo i docenti si impegnano a comunicare tempestivamente gli esiti delle prove.

### **Art. 12 – MODALITÀ DI COMUNICAZIONE**

I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici – nel rispetto di quanto deliberato - individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data. La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

### **Art. 13 – DIRITTO ALL'INFORMAZIONE**

Gli studenti hanno diritto ad essere informati sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare sulla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale.

#### **Art. 14 – DIRITTO ALLA PARTECIPAZIONE**

Questo Istituto promuove il dialogo e il confronto. Tutte le componenti della comunità scolastica hanno pertanto il diritto di esprimere la propria opinione nei modi previsti dalla normativa vigente e nel rispetto del Codice Civile.

Gli studenti hanno il diritto-dovere a partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della Scuola. Gli studenti partecipano alle riunioni scolastiche laddove è prevista dalla normativa la loro rappresentanza. Gli studenti possono utilizzare gli spazi della scuola al fine di svolgere iniziative formative e didattiche precedentemente concordati con gli organi collegiali competenti e con il dirigente scolastico.

#### **Art. 15 – DIRITTO ALLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITA' EXTRACURRICULARI**

La scuola organizza attività extracurricolari alle quali lo studente può partecipare liberamente; le attività integrative e le iniziative complementari sono disciplinate dal D.P.R. 567/96 e sue modifiche e integrazioni. La scuola s'impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad acquisire una strumentazione tecnologica adeguata e ne promuove l'utilizzo consapevole e l'accesso da parte degli studenti disciplinato conformemente alle norme che regolano l'utilizzo degli spazi attrezzati.

#### **Art. 16 – DIRITTO ALLA RISERVATEZZA**

I rapporti interni alla comunità scolastica si ispirano al principio di solidarietà. Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori manterranno i contatti con le componenti scolastiche interessate per avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli utilizzando i mezzi di comunicazione messi a disposizione dalla scuola, tra cui il sito web in cui è contenuto l'albo online dell'istituto. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto saranno utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto delle norme in materia di privacy.

#### **Art. 17 – DIRITTO PERSONALE**

Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario a servizi offerti dagli enti territoriali. La scuola promuove nell'ambito degli scambi culturali iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio fra le diverse culture. Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità. La scuola garantisce ambienti e strutture adeguate agli studenti portatori di handicap. Ogni componente della comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri

### **TITOLO III – DOVERI DEGLI ALUNNI**

#### **Art. 18**

È diritto dello studente conoscere fin dall'inizio dell'anno scolastico il Regolamento d'Istituto e i criteri di valutazione adottati dal corpo docente, nonché, in itinere, la valutazione ottenuta nelle varie prove di verifica.

È diritto dello studente vivere in un ambiente sereno, accogliente e sicuro, non ricevere mortificazioni della persona né attraverso lo strumento della valutazione né attraverso espressioni verbali. È suo diritto interagire con la più ampia comunità scolastica, rispettando la diversità dei ruoli e delle persone.

Gli studenti sono tenuti a:

- frequentare regolarmente i corsi;
- assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo, nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale non docente;
- evitare di sottrarsi alle verifiche senza un valido motivo;
- svolgere autonomamente i compiti in classe assegnati dai docenti: l'eventuale trasgressione della norma comporta una nota disciplinare e la valutazione gravemente insufficiente per la prova dalla quale è evincibile che l'alunno, eludendo la sorveglianza dell'insegnante, ha copiato da altro testo, per mezzo di un supporto elettronico o da un compagno; nel caso si trovino due o più compiti identici il docente può assegnare a tutti i compiti in oggetto una votazione gravemente insufficiente;
- mantenere in classe un comportamento corretto evitando di chiacchierare e disturbare, rendendosi protagonisti di interventi inopportuni;
- non uscire dall'aula durante le lezioni senza il preventivo permesso del docente. Gli alunni potranno uscire dall'aula uno per volta. L'uscita del singolo alunno dovrà essere annotata a cura del docente sul registro di classe nel caso di una permanenza prolungata fuori dall'aula;
- eseguire i compiti assegnati e a portare il materiale didattico richiesto dai docenti. Non possono farsi portare a scuola quanto dimenticato a casa (merende comprese);
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dalle norme vigenti, in particolare non sostando lungo le porte/scale antincendio ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico;
- utilizzare correttamente le strutture della scuola, i macchinari ed i vari sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo tale da non arrecare danni al patrimonio della scuola stessa;

- deporre i rifiuti negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico;
- segnalare eventuali responsabili di atti vandalici che si possono verificare ai danni dell'edificio scolastico e nei relativi spazi esterni;
- ripristinare le condizioni accettabili dell'aula per la propria permanenza e per la pulizia finale nel caso in cui le condizioni si presentino in situazioni indecorose;
- non imbrattare muri con scritte o disegni di qualsiasi genere;
- non allontanarsi dai luoghi di svolgimento delle attività didattiche se non dietro autorizzazione del docente;
- recarsi in bagno dietro autorizzazione del docente e in subordine alle esigenze didattiche;
- avere nei confronti del Dirigente, degli insegnanti, del personale educativo, di tutto il personale della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto che chiedono per se stessi;
- non stazionare all'aperto, nei corridoi ed in altri locali senza giustificati motivi;
- non uscire dall'aula durante il cambio del docente;
- accedere alla segreteria solo durante gli orari prestabiliti. Eventuali eccezioni sono autorizzate dal docente in orario se compatibili con lo svolgimento dell'attività didattica;
- non ledere la dignità o la sensibilità dei docenti/educatori, del personale ATA e dei compagni. E' pertanto vietato assumere pose sconvenienti e atteggiamenti indecorosi di qualsiasi natura;
- non lasciare l'aula sporca e in disordine al termine delle lezioni;
- non utilizzare un abbigliamento poco consono alla scuola e non decoroso;
- non utilizzare un linguaggio non consono men che meno scurrile e volgare sia in aula che nei momenti d'intervallo;
- non fumare in tutti gli ambienti della scuola (Decreto legge 104/2013), compresi gli spazi esterni di pertinenza. Il divieto di fumo è esteso alle sigarette elettroniche;
- non utilizzare telefoni cellulari durante l'ora di lezione salvo che l'uso del telefono non sia finalizzato allo svolgimento della lezione (solo studenti della scuola secondaria II° grado).
- evitare le richieste di uscita dalla classe, spesso non necessarie, durante le ore di lezione. I casi di effettiva necessità saranno valutati dall'insegnante; per improvvisi malesseri, il docente provvederà a far avvisare la famiglia, attraverso i collaboratori scolastici e la segreteria didattica. I genitori potranno ritirare da scuola l'alunno/a previa autorizzazione del docente /educatore coordinatore di settore; in caso di malore di alunno o personale scolastico, si farà riferimento agli addetti della squadra di primo soccorso incaricati per lo specifico settore, che valuteranno le azioni da intraprendere;
- non allontanarsi dal piano dove è posta la propria classe durante l'intervallo;
- seguire le direttive degli insegnanti durante gli spostamenti e non allontanarsi senza l'autorizzazione;
- far firmare documenti e comunicazioni alle famiglie;
- non portare a scuola mp3, video giochi, oggetti nocivi e/o pericolosi o comunque non pertinenti all'attività scolastica;
- comportarsi in modo corretto in classe, durante le visite guidate e i viaggi di istruzione;
- mantenere il decoro degli ambienti e l'integrità degli arredi. Eventuali danni riscontrati nell'aula assegnata dovranno essere risarciti dai responsabili, se identificati, o dall'intera classe ove questi non fossero identificati. I danni arrecati agli ambienti comuni dovranno essere risarciti dall'intera popolazione scolastica che ne abbia fruito mediante versamento sul C.C.P. dell'Istituto della somma necessaria al reintegro. Il Rettore - Dirigente Scolastico può decidere di non autorizzare attività extrascolastiche per le classi che abbiano arrecato danni alle strutture e può decidere di assegnare agli studenti responsabili una pulizia o il ripristino degli arredi deteriorati. Il senso di responsabilità e autocontrollo è indispensabile per la vita all'interno delle scuole annesse;
- alla costante custodia degli oggetti personali.

Le disposizioni relative alle aule si estendono alle aree comuni interne ed esterne. In questo caso tutti gli studenti della scuola partecipano a ripristinare condizioni accettabili.

#### **Art. 19 – DOVERI VERSO LE PERSONE**

Gli studenti devono riconoscere la funzione educativa dei docenti e del personale educativo, pertanto devono rispettare ed eseguire le disposizioni impartite. I docenti ed il personale educativo devono svolgere la propria funzione in piena obiettività e pertanto non possono abusare del proprio ruolo. La scuola è un importante luogo di educazione alla convivenza civile. Sono pertanto atti deplorabili e passibili di sanzione disciplinare la derisione, l'umiliazione, l'omertà, la prepotenza, la ritorsione, l'emarginazione. (bullismo e cyber bullismo) Sono atti esemplari ed encomiabili la socializzazione, la solidarietà, la collaborazione, la partecipazione attiva, l'autocritica, la predisposizione al dialogo. Il confronto dialettico deve svolgersi in assoluta serenità, rispettando le diversità senza farne oggetto di discriminazione. Nei limiti del possibile, le controversie a qualsiasi livello devono essere sedate con il dialogo, prima di giungere ad atti repressivi.

#### **Art. 20 – DOVERI VERSO GLI AMBIENTI**

Tutti gli ambienti dovranno essere mantenuti ordinati e puliti e gli strumenti didattici dovranno essere utilizzati con la massima cura. I docenti/educatori controlleranno che al termine dell'uso ogni oggetto venga correttamente riposto e l'ambiente lasciato in ordine.

Qualora da parte degli alunni si verificano danni agli ambienti e agli strumenti, i genitori sono tenuti a risarcire i danni.

#### **Art. 21 – DOVERI VERSO LE COSE**

Il personale e gli studenti sono tenuti a rispettare qualsiasi strumento o bene di consumo di proprietà della scuola o di privati. Sono assolutamente vietati tutti i comportamenti che costituiscono reato verso beni di proprietà privata o pubblica. Sono altresì vietati tutti i comportamenti che possono compromettere l'integrità dei beni di proprietà individuale o pubblica. Docenti, non docenti e alunni devono personalmente vigilare nei luoghi e nei momenti di loro competenza sul rispetto di tali disposizioni. La scuola non assume nessuna responsabilità per eventuali danneggiamenti o furti di beni ed effetti personali lasciati incustoditi o dimenticati nelle aule e negli altri locali scolastici.

#### **Art. 22 – DIVIETO DI FUMO**

È tassativamente vietato fumare nei locali scolastici (corridoi, aule, bagni, cortili, pertinenze varie, etc). Tale divieto riguarda indistintamente sia il personale scolastico sia gli alunni. In caso di inadempienza saranno applicate le sanzioni di legge (multe) e disciplinari (ammonizione scritta per due volte, sospensione dalle lezioni alla terza). È fatto obbligo a tutto il personale della scuola di far rispettare sempre comunque e dovunque questo divieto. Il senso è instaurare una cultura della salute e il rispetto verso gli altri a cui, troppo spesso, non viene dedicata la dovuta, necessaria attenzione.

#### **Art. 23 – USO DEL CELLULARE**

È assolutamente vietato al personale scolastico ed agli alunni l'uso dei telefoni cellulari durante le ore di lezione. L'uso degli stessi è consentito esclusivamente per fini didattici (solo scuola secondaria II° grado o prescrizioni previste nel PEI o PDP), per ragioni di servizio e previa autorizzazione del Rettore – Dirigente Scolastico o dei suoi collaboratori.

Lo studente trovato in possesso, durante lo svolgimento di una prova di verifica, di telefono cellulare o di altro dispositivo elettronico mobile non autorizzato preventivamente dal docente incorre nel ritiro immediato del compito, nella valutazione negativa della prova stessa e non avrà diritto al recupero.

Il mancato rispetto del divieto di utilizzo e/o l'uso improprio del cellulare durante la permanenza a scuola, saranno oggetto di immediato ritiro dello strumento da parte dei docenti o del personale educativo e di successivi provvedimenti disciplinari.

Per motivi di necessità e di urgenza le famiglie degli studenti potranno contattare gli alunni tramite l'ufficio di Segreteria didattica. All'inizio della prima ora di lezione gli alunni dovranno riporre i propri cellulari o altri dispositivi elettronici, dopo averli spenti, nella propria borsa oppure sulla cattedra. La scuola declina ogni responsabilità in caso di furti o smarrimenti di detti apparecchi e si riserva, appurata la responsabilità del singolo, di intraprendere serie azioni disciplinari ed eventualmente penali per i trasgressori.

### **TITOLO IV – SPAZI COMUNI**

#### **Art. 24 – LABORATORI E AULE POLIFUNZIONALI**

Tutti i laboratori sono risorse a disposizione di studenti e docenti per l'attività didattica, secondo quanto annualmente stabilito dall'orario. I docenti che utilizzano i laboratori e le aule speciali dovranno sempre accompagnare gli alunni durante gli spostamenti da un'aula all'altra, evitando di disturbare le altre lezioni e assicurandone la vigilanza ed il controllo.

Durante il loro uso, in attività didattiche, le attrezzature sono temporaneamente affidate alle cure del personale docente che avrà cura di:

- Verificare periodicamente la funzionalità degli apparecchi in dotazione all'istituto;
- Segnalare eventuali necessità di riparazione e/o manutenzione per iscritto al DSGA e/o ai docenti referenti;
- Il personale tecnico addetto al laboratorio deve avere massima cura della manutenzione di tutta la strumentazione ed è tenuto a segnalare per iscritto al DSGA eventuali danni, con indicazione temporale dell'evento.

#### **Art. 25 – CARTELLI, MANIFESTI, COMUNICAZIONI**

La diffusione e l'affissione di scritti o stampati all'interno della scuola negli spazi comuni riservati è subordinata all'assenso del Rettore - Dirigente Scolastico. I materiali diffusi devono riportare i dati identificativi di chi li ha prodotti e/o di chi li diffonde.

#### **Art. 26 - USO DELLA BIBLIOTECA**

L'accesso alle biblioteche della scuola è diritto di tutte le componenti della scuola ed è consentito nei giorni e nelle ore di apertura, resi noti tramite apposito avviso.

Il prestito di libri ha la durata improrogabile di 15 giorni.

Al pubblico esterno è consentita esclusivamente la consultazione di testi presenti nelle biblioteche, ad insindacabile giudizio e previa autorizzazione del Rettore - Dirigente Scolastico.

Coloro che non restituiscono i libri presi in prestito dovranno rifondere alla scuola come risarcimento una somma pari al valore del libro.

Gli studenti durante le lezioni possono usufruire dei dizionari linguistici previa autorizzazione del personale addetto e su apposita richiesta firmata dal docente.

### **Art. 27 - AULA MAGNA**

Tutte le attività che si svolgono in Aula Magna devono essere autorizzate dal Rettore - Dirigente scolastico o, in sua assenza, da uno dei suoi collaboratori. Le richieste devono essere inoltrate al Rettore - Dirigente Scolastico con un preavviso di almeno cinque giorni.

### **Art. 28 – UTILIZZO INFRASTRUTTURA PER ATTIVITA' MOTORIA**

Il Rettore - Dirigente Scolastico nomina all'inizio dell'anno scolastico uno o più docenti referenti di attività motoria che provvedono alla predisposizione degli orari di utilizzo e di funzionamento delle palestre in orario curricolare ed extracurricolare.

La palestra, le aule per attività motoria e le relative attrezzature sono riservate, durante le ore di lezione, agli alunni. Per ragioni di igiene e sicurezza in palestra si dovrà entrare esclusivamente con l'abbigliamento sportivo.

### **Art. 29 – USO DEGLI STRUMENTI DI SCRITTURA E DUPLICAZIONE**

Le attrezzature dell'istituto per la stampa e la riproduzione (fotocopiatrice, computer, etc.), oltre al primario uso didattico ed amministrativo, possono essere utilizzate da tutte le componenti scolastiche per attività di esclusivo interesse della scuola. E' escluso l'utilizzo degli strumenti della scuola per scopi personali. L'uso della fotocopiatrice è gratuito per il materiale didattico utilizzato dagli alunni e dagli insegnanti, nei limiti degli stanziamenti di bilancio fissati annualmente. Il materiale cartaceo è sottoposto alla normativa sui diritti d'autore, quindi i richiedenti si assumono ogni responsabilità sulla riproduzione e/o duplicazione dello stesso.

### **Art. 30 – VIGILANZA SUGLI ALUNNI**

Come da disposizioni organizzative del Rettore – Dirigente Scolastico, la vigilanza è esercitata:

- dai singoli docenti ed educatori nella propria classe durante il normale svolgimento delle lezioni o studio guidato nonché nel corso di qualsiasi attività, condotta sia all'interno che all'esterno dell'edificio scolastico (uscite, viaggi d'istruzione, attività motorie, ecc);
- dagli operatori scolastici durante l'intero orario di lezione in tutti gli ambienti e sedi dell'Istituto.

In ogni caso gli alunni sono tenuti ad un comportamento corretto e responsabile per evitare danni a sé, agli altri o alle cose. Si ribadisce l'importanza del senso di responsabilità e autocontrollo già espresso.

### **ART. 31 – REGOLAMENTAZIONE DEI RITARDI E DELLE USCITE ANTICIPATE**

Gli studenti sono tenuti al rispetto dell'orario di inizio delle lezioni. Pertanto, l'orario di entrata va rispettato per permettere un regolare svolgimento dell'attività didattica.

Gli alunni in ritardo per eccezionali e giustificati motivi, potranno accedere alle rispettive classi previa giustificazione del genitore compilando l'apposito modulo al personale ausiliario.

Il ritiro di alunni, per particolari esigenze e prima del termine delle lezioni, deve essere fatto personalmente dai genitori (o da chi ne fa le veci), dopo il rilascio di una motivazione scritta e avendo compilato l'apposito modulo di uscita da consegnare al personale ausiliario.

#### ***Per la scuola secondaria di II grado***

Lo studente è tenuto al rispetto dell'orario scolastico.

Gli alunni dovranno trovarsi in classe alle ore 8:10. Eventuali ritardi saranno annotati sul registro di classe (elettronico e cartaceo), concorreranno al calcolo delle assenze e condizioneranno il voto di comportamento nel corso di un quadrimestre. I ritardi oltre le 8.20 dovranno essere giustificati dal genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale nella modalità prevista dal registro elettronico nello stesso giorno in cui sono stati effettuati. Lo studente che arriva in ritardo dopo le 8.20 dovrà presentarsi in vicepresidenza, motivare il ritardo e la vicepresidenza deciderà se autorizzare l'ingresso in classe alla seconda ora oppure l'immediato ingresso, a seguito dell'esibizione di una dichiarazione scritta del genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale circa la motivazione connessa a un problema di salute o dell'attestazione del ritardo delle autolinee (se pendolare).

L'ammissione dopo l'inizio della seconda ora di lezione potrà avvenire solo per seri e documentati motivi e dovrà essere autorizzata dal Rettore - Dirigente Scolastico o da un suo delegato.

La richiesta di ammissione a scuola dopo l'inizio della seconda ora di lezione, adeguatamente motivata, dovrà essere presentata personalmente a scuola o inviata per via telematica dal genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale. In nessun caso è prevista l'ammissione a scuola degli alunni oltre le ore 10:05.

Le uscite anticipate saranno autorizzate dal Rettore - Dirigente Scolastico o da un suo delegato e solo al suono della campanella, non durante l'ora di lezione.

La richiesta di uscita anticipata, adeguatamente motivata, dovrà essere presentata personalmente a scuola o inviata per via telematica dal genitore o da chi esercita la responsabilità genitoriale o da un delegato, allegando un documento d'identità. Delle uscite anticipate sarà fatta annotazione sul registro di classe (elettronico e cartaceo) e le stesse condizioneranno il voto di comportamento nel corso di un quadrimestre.

Il computo e il controllo delle entrate posticipate e delle uscite anticipate vengono effettuati con regolare periodicità dal Coordinatore di classe, che comunicherà tempestivamente alle famiglie e all'ufficio di Presidenza eventuali situazioni di irregolarità.

### **Art. 32 – ASSENZE, GIUSTIFICAZIONI, MALATTIE**

Le assenze degli alunni, sia nelle ore del mattino che in quelle pomeridiane, saranno annotate dal docente/educatore sul registro di classe (elettronico e cartaceo). Per la giustificazione delle assenze, dei ritardi, delle uscite anticipate etc. gli esercenti la responsabilità genitoriale provvederanno mediante apposita funzione del Registro Elettronico, accedendovi con le credenziali trasmesse dalla segreteria. Le assenze dovranno essere giustificate prima del rientro in classe dell'alunno/a. Ove sprovvisto di giustificazione per un'assenza, l'alunno sarà ammesso a scuola con riserva da parte del docente della prima ora di lezione, previa annotazione sul registro di classe (elettronico e cartaceo); nel caso in cui l'assenza risulti ancora ingiustificata il secondo giorno, il docente della prima ora di lezione provvederà ad annotare la mancanza sul registro elettronico. Nel caso in cui anche il terzo giorno l'assenza risulti ancora ingiustificata, il docente della prima ora lo comunicherà al Coordinatore di classe che dovrà avvisare la famiglia e sottoporre la situazione al Rettore - Dirigente Scolastico anche per valutare eventuali profili disciplinari.

Non saranno computate ai fini della validità dell'anno scolastico le assenze per malattia superiori a cinque giorni di lezione consecutivi debitamente giustificate direttamente dal genitore o dal rappresentante legale il giorno stesso del rientro a scuola o al massimo nel giorno immediatamente successivo.

Non è consentita la riammissione dopo assenza scolastica senza certificazione del Pediatra di Libera Scelta / Medico di Medicina generale, in caso di malattie soggette a notifica al servizio di igiene pubblica dell'Asp (Aziende pubbliche di servizi alla persona) che prevedano periodi di isolamento domiciliare.

In caso di lesioni traumatiche, sarà previsto il rientro a scuola dell'allievo previo invio per email agli uffici di segreteria di opportuna certificazione attestante il nulla osta del medico curante della ASL alla ripresa dell'attività didattica e l'eventuale esonero, nonché i tempi dello stesso, da alcune attività scolastiche, o il grado di partecipazione ad esse consentito allo studente.

Del mancato rispetto delle regole sulle giustificazioni delle assenze si terrà conto al momento della valutazione del comportamento. In ogni caso non andrà superato il 25% del monte ore pena la validità dell'anno scolastico, fatte salve le motivate deroghe di anno in anno deliberate dal Collegio dei Docenti.

Il computo e il controllo delle assenze vengono effettuati con regolare periodicità dal Coordinatore di classe, che comunicherà tempestivamente alle famiglie e all'ufficio di Presidenza eventuali situazioni di irregolarità.

Le assenze collettive saranno considerate ingiustificate.

## **TITOLO V – PERSONALE SCOLASTICO E GENITORI**

### **Art. 33 – NORME GENERALI**

A seguito del processo di dematerializzazione della Pubblica Amministrazione, avviato ai sensi dell'art.32 della Legge 69/2009 sono cambiate le modalità di notifica dei comunicati scolastici introducendo il dispositivo della pubblicità legale.

Gli obblighi di pubblicazione di circolari, atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nel proprio sito istituzionale.

Pertanto, alla luce di quanto sopra riportato, il personale scolastico ed i genitori sono tenuti necessariamente a controllare il sito e/o il Registro Elettronico e a consultare e leggere comunicazioni da parte della scuola.

### **Art. 34 - COLLOQUI CON LE FAMIGLIE**

I colloqui scuola – famiglia si svolgono nelle modalità e con la cadenza deliberate dagli Organi Collegiali. Gli incontri tra docenti/educatori e famiglie sono finalizzati:

- alla conoscenza dell'alunno (soprattutto degli alunni di classe prima);
- all'informazione periodica sull'itinerario didattico percorso dall'alunno;
- alla valutazione quadrimestrale (consegna del documento di valutazione);
- alla discussione di eventuali problemi relativi all'andamento didattico e disciplinare della classe.

Eventuali comunicazioni sul comportamento, sulle assenze e sul profitto dell'alunno dovranno essere comunicate tempestivamente con annotazioni scritte sul registro elettronico. Le comunicazioni dovranno essere sottoscritte dal genitore o da chi ne fa le veci.

### **Art. 35 – ACCESSO DEI GENITORI NEI LOCALI SCOLASTICI**

Non è consentita per alcun motivo la permanenza dei genitori/esercenti la potestà genitoriale nelle aule o nei corridoi all'inizio e nel corso della giornata scolastica, fatte salve le esigenze di accoglienza/inserimento per gli alunni della scuola dell'infanzia, nel rispetto delle disposizioni fornite dal Rettore – Dirigente Scolastico.

I genitori degli alunni possono accedere agli edifici scolastici nell'orario di ricevimento concordato con i docenti.

### **Art. 36 – ACCESSO PERSONALE ESTERNO NEI LOCALI SCOLASTICI**

Qualora i docenti/educatori ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di "esperti" a supporto dell'attività didattica chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione del Rettore - Dirigente Scolastico. Gli "esperti" permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni, previa acquisizione da parte dei docenti/educatori delle dovute autorizzazioni dei genitori degli alunni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta in capo al docente/educatore.

Nessun'altra persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal Rettore - Dirigente Scolastico o suo delegato può entrare negli edifici scolastici.

### **Art. 35 – UTILIZZO MATERIALE FOTOGRAFICO E FILMICO**

La scuola è un ambiente di apprendimento e di crescita, dove la tutela della privacy di studenti e personale docente è fondamentale. È fatto divieto di realizzare riprese multimediali all'interno degli istituti scolastici senza la preventiva autorizzazione dei soggetti coinvolti. Tale divieto riguarda non solo le lezioni, ma qualsiasi attività che si svolge all'interno della scuola. Per procedere alla diffusione di una fotografia o di un filmato è sempre necessario il consenso espresso dei soggetti che vi compaiono, e la forma prediletta per il rilascio dello stesso è la liberatoria per l'uso dell'immagine.

### **Art. 36 – DISTRIBUZIONE MATERIALE INFORMATIVO E PUBBLICITARIO**

L'istituzione scolastica curerà la distribuzione di materiale informativo coerente con le finalità che l'istituzione persegue, proveniente o patrocinato da Comune, Provincia, Regione, Organi dello Stato.

Nessun tipo di materiale informativo o pubblicitario potrà essere distribuito nelle classi, o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del Rettore - Dirigente Scolastico.

E' garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, ecc.), e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche).

La scuola non consentirà la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo.

## **TITOLO VI - VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

### **Art. 37 – NORME GENERALI**

La scuola considera i viaggi di istruzione, le visite guidate a musei, mostre, manifestazioni culturali, di interesse didattico o professionale, lezioni con esperti e visite a enti istituzionali o amministrativi, la partecipazione ad attività teatrali e sportive, le visite presso laboratori ambientali, l'adesione a concorsi provinciali, regionali, nazionali, a campionati o gare sportive, a manifestazioni culturali o didattiche, i gemellaggi con scuole estere, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Ogni uscita, viaggio e visita deve essere parte integrante della programmazione del Consiglio di Classe ed è competenza esclusiva dei docenti.

Tenuto conto di quanto disposto nel Patto Educativo di Corresponsabilità (ex art. 3 DPR 235/2007), dello Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1998 e delle modifiche di cui al DPR 235/2007), della L. 150/2024 e considerato che i viaggi di istruzione, parte integrante dell'offerta formativa comportano livelli di complessità e conseguente responsabilità crescenti per docenti ed educatori accompagnatori, oltre che per il Rettore – Dirigente Scolastico che predispone tutte le azioni a livello organizzativo e autorizzatorio, spetta al Consiglio di Classe valutare, in relazione al comportamento assunto, l'opportunità circa la partecipazione dell'alunno a viaggi di istruzione, visite didattiche, Convittiadi, scambi, etc. Tale valutazione sarà ponderata dal CdC qualora l'alunno abbia commesso violazioni del Patto Educativo e del Regolamento di Istituto e di disciplina e sia incorso in sanzioni disciplinari.

Le spese relative alle visite guidate ed ai viaggi sono a completo carico delle famiglie, salvo il caso di contributi finalizzati allo scopo, erogati da privati o Enti pubblici.

Per le uscite è richiesta l'autorizzazione di tutti i genitori degli alunni o di chi esercita la patria potestà e la partecipazione del 85% degli alunni delle classi interessate.

Per visite guidate, effettuate in orario curricolare, in città o in zone limitrofe è sufficiente un accompagnatore per classe, salvo esigenze valutate caso per caso.

Per tutte le attività esterne all'Istituto (visite di un giorno, cinema, giornata sportiva, teatro, ecc.) non potranno esserne autorizzate più di due al mese per ogni classe, come da progettazione, fatte salve eccezionali episodiche occasioni. Gli accompagnatori saranno incaricati dal Rettore - Dirigente Scolastico. Il Rettore - Dirigente Scolastico designa il docente accompagnatore tenendo conto della disponibilità dichiarata dai docenti e lo individua tra i docenti del Consiglio di classe. Il predetto incarico implica una prestazione di servizio a tutti gli effetti e una vigilanza assidua deve essere esercitata a tutela dell'incolumità degli alunni, ma anche del patrimonio artistico/ambientale.

Al termine di ciascuna visita guidata e viaggio d'istruzione, il docente accompagnatore relazionerà per iscritto al Rettore - Dirigente Scolastico sull'andamento del viaggio con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o dalla Ditta di trasporto, ed esprimerà una valutazione sulla ricaduta didattico-formativa dell'esperienza vissuta dagli alunni.

### **Art. 38 – VISITE GUIDATE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

I bambini della scuola dell'infanzia possono effettuare uscite, secondo modalità e criteri adeguati, in relazione all'età dei bambini, e previo consenso scritto di chi esercita la potestà genitoriale.

Le visite guidate si effettuano nell'arco di una sola giornata, in orario scolastico.

È prevista la presenza di un accompagnatore, in linea di massima, ogni 15 alunni, salvo diverse necessità valutate caso per caso.

### **Art. 39 – VIAGGI DI ISTRUZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA**

I bambini della scuola primaria possono effettuare uscite, secondo modalità e criteri adeguati, in relazione all'età dei bambini, e previo consenso scritto di chi esercita la potestà genitoriale.

Per le classi prime, seconde, terze e quarte l'uscita didattica è, di norma, di una giornata. Per le classi quinte la durata del viaggio è, di norma, di max 3 giorni.

È prevista la presenza di un accompagnatore, in linea di massima, ogni 15 alunni, salvo diverse necessità valutate caso per caso.

### **Art. 40 – VIAGGI DI ISTRUZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA I° GRADO**

Gli alunni della scuola secondaria I° grado possono effettuare uscite, secondo modalità e criteri adeguati, in relazione all'età, e previo consenso scritto di chi esercita la potestà genitoriale.

Per le classi prime e seconde l'uscita didattica è, di norma, di una giornata. Per le classi terze la durata del viaggio è, di norma, di max 5 giorni. Saranno autorizzati viaggi all'estero solo per le classi terze, salvo partecipazione a progetti di mobilità e scambi.

È prevista la presenza di un accompagnatore, in linea di massima, ogni 15 alunni, salvo diverse necessità valutate caso per caso.

### **Art. 41 – VIAGGI DI ISTRUZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA II° GRADO**

Gli studenti che abbiano conseguito il voto di comportamento uguale o inferiore a 7 saranno esclusi sia dalle visite guidate sia dai viaggi d'istruzione. Saranno esclusi, inoltre, anche al di là del voto di comportamento conseguito, gli alunni ai quali, in qualsiasi fase dell'anno scolastico, vengono comminate una o più sanzioni previste dalle "Tabelle delle infrazioni e delle sanzioni disciplinari" allegate al Regolamento.

Gli studenti partecipanti devono essere preventivamente informati e documentati sul contenuto e il valore culturale dell'iniziativa.

Il periodo massimo utilizzabile per i viaggi d'istruzione per il biennio è di cinque giorni, al netto della durata del tragitto necessario per raggiungere la destinazione, fatta eccezione per progetti specifici inseriti nella programmazione didattica.

È prevista la presenza di un accompagnatore, in linea di massima, ogni 15 alunni, salvo diverse necessità valutate caso per caso.

### **ART. 42 – COMPORTAMENTO DURANTE VISITE GUIDATE E VIAGGIO D'ISTRUZIONE**

Durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione gli allievi devono tenere un comportamento educato e corretto, consono alle finalità culturali dell'iniziativa e al prestigio dell'istituzione scolastica. In particolare:

a) In pullman gli alunni sono tenuti a:

- restare seduti senza cambiare posto. Ogni spostamento deve essere autorizzato dagli insegnanti;
- non sporcare o danneggiare il pullman. Eventuali danneggiamenti verranno pagati dagli occupati del posto assegnato;

b) In albergo gli alunni sono tenuti a:

- non disturbare gli ospiti delle altre camere;
- non creare confusione tra occupanti di stanze diverse;
- dopo le ore 22:30 ogni alunno deve rientrare nella propria camera e tenere un comportamento educato e silenzioso;
- non spostarsi da una camera all'altra dopo l'obbligo di rientro da parte degli insegnanti;

eventuali danni provocati saranno a carico degli occupati delle camere in quanto responsabili delle camere assegnate;

c) Durante le visite gli alunni sono tenuti a:

- camminare in ordine vicino al proprio insegnante, non allontanarsi senza permesso e ascoltare le spiegazioni degli insegnanti e delle guide;
- non sporcare e tenere un comportamento corretto;
- non abbandonare il gruppo classe durante il viaggio d'istruzione/visite guidate. Gli alunni che non rispettano detta regola sono puniti con sanzioni disciplinari adeguate e previste dal presente Regolamento;
- non portare, acquistare, consumare alcolici, nonché assumere sostanze stupefacenti sotto qualsiasi forma. Gli alunni che non rispettano detta regola sono puniti con sanzioni disciplinari adeguate e previste dal presente Regolamento.

Comportamenti non adeguati degli alunni potrebbero costituire motivo di non partecipazione, se i comportamenti non adeguati accadono durante il viaggio o la visita ciò ne comporta la sospensione. In questo ultimo caso, i genitori sono tenuti a raggiungere i loro figli.

Gli allievi che si rendano responsabili di danni durante il viaggio sono tenuti al risarcimento commisurato al danno stesso.

**Approvato dal collegio dei docenti integrato in data 11/12/2024**

**Approvato dal Commissario Straordinario in data 23/12/2024**



**CONVITTO NAZIONALE "P. GALLUPPI"**  
**CON ANNESSE SCUOLE INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA I° GRADO E LICEO CLASSICO**  
**CORSO MAZZINI, 51 – 88100 CATANZARO**  
Telefono: 0961/741155  
CM CZVC01000A – E-mail: [czvc01000a@istruzione.it](mailto:czvc01000a@istruzione.it) - [czvc01000a@pec.istruzione.it](mailto:czvc01000a@pec.istruzione.it)  
C.F. Convitto 80003060797 C.F. Scuole annesse 97036480792  
[www.convittogalluppicz.edu.it](http://www.convittogalluppicz.edu.it)

## **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA**

**Studenti e studentesse Scuola secondaria di primo grado e Liceo annessi al Convitto in attuazione delle disposizioni di cui al D.P.R. 24.06.1998 n. 249 e s.m.i. come da D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235 (G.u. 18.12.2007) "Statuto delle studentesse e degli studenti" e Nota MIUR Prot. 3602-31.07.08**

**Questo regolamento è parte integrante del Regolamento di Istituto**

Il presente regolamento è adottato in attuazione delle disposizioni di cui al D.P.R. 24.06.1998 n. 249 "Statuto delle studentesse e degli studenti", come modificato ed integrato dal D.P.R. 21 novembre 2007 n. 235 e, nel definire violazioni disciplinari, sanzioni organi e procedure di applicazione delle stesse, richiama e recepisce, per quanto di rilevanza:

- le disposizioni dello "Statuto delle studentesse e degli studenti" e s.m.i. come sopra,
- le disposizioni del Regolamento di Istituto vigente, del P.T.O.F. e del Patto educativo di corresponsabilità, ai fini dell'individuazione di doveri, compiti e diritti delle diverse componenti scolastiche.

Il presente regolamento di disciplina si rivolge agli studenti e delle studentesse della Scuola secondaria di primo grado e del Liceo annessi al Convitto e norma la vita della comunità scolastica durante le attività didattiche ed educative, all'interno e all'esterno delle sedi scolastiche, negli ambienti fisici e virtuali, ivi compresi visite guidate, viaggi di istruzione, stage, PCTO.

## **Art. 1 – VITA DELLA COMUNITA' EDUCANTE**

La scuola è una comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare ed aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e delle imprese.

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno e alla valorizzazione dell'identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento nella vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

## **Art. 1 - DIRITTI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE**

- Lo studente/la studentessa ha diritto a una formazione culturale qualificata, che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e che sia aperta alla pluralità di idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso un'adeguata informazione, essendo sempre attenta ai loro bisogni formativi; per questo, è disponibile all'ascolto delle loro richieste e delle loro proposte, rispettando e valorizzando gli interessi evidenziati, permettendo la realizzazione di iniziative autonome e finalizzando ogni iniziativa alla formazione degli alunni.
- La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello/a studente/essa alla riservatezza.
- Lo studente/la studentessa e la sua famiglia hanno diritto di essere informati sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- Lo studente/la studentessa e la sua famiglia hanno diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il Dirigente Scolastico, i docenti e gli educatori attivano con gli studenti/le studentesse e con le loro famiglie un dialogo costruttivo sulle scelte di loro competenza in tema di programmazione e definizione degli obiettivi formativi, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico.
- Lo studente/la studentessa ha diritto a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola, gli studenti/le studentesse e i loro genitori, anche su loro richiesta, possono essere chiamati ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione.
- Gli studenti/le studentesse hanno diritto alla libertà di apprendimento ed esercitano autonomamente il diritto di scelta tra le attività curriculari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.
- Gli studenti/le studentesse di diversa nazionalità hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua, cultura e attività interculturali, e disapprova ogni forma di comportamento contrario alle regole di civile convivenza.
- La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
  - a. un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico di qualità;
  - b. offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle studentesse e in collaborazione con enti e le istituzioni del territorio;
  - c. iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
  - d. la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che devono essere adeguati a tutti gli studenti, anche in situazione di svantaggio;
  - e. la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
  - f. servizi di sostegno e promozione alla salute e di assistenza psicologica.

### **Art. 3 – DOVERI DEGLI STUDENTI E DELLE STUDENTESSE**

- Ogni studente/studentessa è tenuto/a ad un comportamento rispettoso delle disposizioni contenute nel presente Regolamento oltre che alle indicazioni del Regolamento d'istituto. Ogni studente/studentessa dovrà rendere conto della propria condotta.
- Lo studente/la studentessa frequenta le lezioni con puntualità e regolarità, assentandosi solo per seri e giustificati motivi, dei quali informa la scuola.
- Lo studente/la studentessa assolve assiduamente agli impegni di studio.
- Lo studente/la studentessa contribuisce al buon funzionamento della scuola anche attraverso suggerimenti e proposte.
- Lo studente/la studentessa rispetta la libera espressione di idee e non attua comportamenti discriminatori che offendano la dignità delle persone, l'origine etnica, la religione e ogni forma di diversità e/o disabilità.
- Lo studente/la studentessa si presenta a scuola vestito/a in modo consono all'ambiente.
- Lo studente/la studentessa si presenta a scuola con il materiale didattico occorrente e tiene in ordine gli oggetti personali; porta a scuola solo oggetti utili all'attività programmata di studio teorico e pratico e ne fa uso corretto.
- Lo studente/la studentessa non turba e non causa alcun impedimento al normale andamento scolastico e ai servizi che la scuola eroga.
- Lo studente/la studentessa ha nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, degli educatori, del personale tutto della scuola e dei compagni lo stesso rispetto che chiede per se stesso.
- Lo studente/la studentessa usa un linguaggio corretto, evita le parole offensive e ogni aggressività.
- Lo studente/la studentessa osserva le disposizioni organizzative e le norme di sicurezza dettate dal Regolamento d'istituto.
- Lo studente/la studentessa condivide come importante fattore di qualità della vita scolastica la responsabilità di avere cura dell'ambiente in cui studia e di renderlo confortevole e accogliente.
- Lo studente/la studentessa utilizza correttamente, anche in orario extracurricolare, le strutture, le attrezzature e i sussidi didattici presenti nell'istituto e si comporta in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Lo studente/la studentessa rispetta e fa rispettare i beni degli altri.
- Lo studente/la studentessa non introduce nell'edificio scolastico oggetti o sostanze che possano mettere in pericolo la sicurezza e la salute propria e delle altre persone.
- Lo studente/la studentessa risarcisce i danni alle persone, agli arredi e alle attrezzature causati da comportamento difforme da quanto previsto nei precedenti commi, anche laddove tale comportamento abbia luogo in concorso con altri.
- Lo studente/la studentessa segnala immediatamente al docente o all'educatore in servizio eventuali incidenti personali o malesseri che necessitino di una denuncia assicurativa.
  - Lo studente/la studentessa della Scuola secondaria di I grado registra puntualmente sul diario tutte le comunicazioni dei docenti, degli educatori e della scuola, è responsabile della firma a cura dei genitori e riferisce alla scuola le comunicazioni della famiglia.

### **Art. 4 - CODICE DI DISCIPLINA**

1. Sono sanzionati i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 e al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente/della studentessa attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale.
4. La sanzione è pubblica. Della sanzione viene data formale comunicazione allo studente/alla studentessa e alla famiglia.
5. Nessuno studente/nessuna studentessa può essere sottoposto/a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni, dopo che gli sono stati preventivamente comunicati gli addebiti.
6. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
7. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.
8. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità e giustizia nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno.
9. Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente/della studentessa, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.
10. Il temporaneo allontanamento dello studente/della studentessa dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
11. Allo studente/alla studentessa e all'organo competente è sempre offerta la possibilità di convertire il provvedimento disciplinare in attività di pubblica utilità, quali la collaborazione ai servizi interni della scuola, il volontariato (per gli studenti e le studentesse del Liceo) o altro, sentito il parere non vincolante dello studente/della studentessa stesso/a e/o della famiglia.
12. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni il Consiglio di classe stabilisce, per quanto possibile, un rapporto con lo studente/la studentessa e con i suoi genitori tale da prepararne il rientro nella comunità scolastica.

13. Nell'ottica di un intervento che non sia puramente normativo-punitivo ma normativo- educativo, il Consiglio di Classe dovrà prevedere un momento di verifica della ricaduta del provvedimento a cura in particolare del coordinatore e dell'educatore di classe, attraverso un percorso in itinere e finale, comunicando, per iscritto, un giudizio relativo al comportamento dello studente/della studentessa dopo la sanzione da allegare al verbale del Consiglio di Classe.
14. Gli interventi disciplinari non concernono solo il comportamento dello studente/della studentessa tenuto a scuola, ma anche quello tenuto in luoghi diversi dalle aule scolastiche e in orario extracurricolare (viaggi d'istruzione, scambi, stage, uscite didattiche, visite, spettacoli, conferenze, ecc.).
15. In caso di atti o di comportamenti che violano le norme del codice penale, il Rettore - Dirigente Scolastico, quando sia previsto dal codice stesso, provvede tempestivamente alla denuncia, della quale informa lo studente/la studentessa interessato/a, la famiglia e il Consiglio di classe.
16. L'allontanamento dello studente/della studentessa dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 10, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
17. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 15, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente/della studentessa nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
18. Nei periodi di allontanamento superiori ai 15 giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove, per quanto possibile, un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
19. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo/a stesso/a studente/studentessa sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente/alla studentessa è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
20. Le sanzioni disciplinari di cui ai commi 10, 15, 16 possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente/della studentessa incolpato/a.
21. Per comportamenti non previsti o non esplicitamente indicati nel regolamento, gli organi competenti si regoleranno secondo criteri di analogia.
22. In sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato il comportamento di ogni studente/studentessa durante tutto il periodo scolastico, in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalla scuola all'interno e fuori della propria sede. La valutazione del comportamento è espressa in decimi. La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo (D. L. n. 137/2008 art.2).

#### **Art. 5 – PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI E ORGANI COMPETENTI**

Sono sanzionati i comportamenti che configurano mancanze disciplinari con riferimento ai doveri elencati nell'articolo 3 e al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica, i comportamenti agiti durante le attività curricolari ed extracurricolari, all'interno della scuola o presso gli enti che accolgono progettualità didattiche ed educative (viaggi d'istruzione, scambi, stage, uscite didattiche, visite, spettacoli, conferenze, PCTO, ecc.).

#### **Art. 6 – PROCEDIMENTO DISCIPLINARE**

1. I comportamenti che configurano fattispecie passibili di allontanamento dalle attività didattiche devono essere riferiti tempestivamente al Rettore - Dirigente Scolastico o a un suo delegato, responsabile del procedimento, che aprirà la fase dell'iniziativa. In questa fase il Rettore - Dirigente Scolastico o un suo delegato, responsabile del procedimento, affiancato dal Coordinatore del Consiglio di classe, comunica per iscritto l'avvio del procedimento allo studente/alla studentessa, se maggiorenne, o alla famiglia, se minorenni, e convoca per iscritto una seduta del Consiglio di Classe, completo di tutte le sue componenti (docenti, studenti, genitori), durante la quale è consentito all'allievo/a l'esercizio del diritto di difesa. Nella comunicazione, depositata agli atti della scuola, saranno contenuti la data, l'ora, la sede, l'ordine del giorno della seduta e si dovrà fare esplicito riferimento alla possibilità di depositare memorie entro la data antecedente la convocazione del Consiglio di Classe straordinario.
2. Nell'ambito della fase istruttoria il Rettore - Dirigente Scolastico o un suo delegato, responsabile del procedimento, affiancato dal Coordinatore del Consiglio di classe, raccoglie tutti gli elementi necessari per appurare le dinamiche e le responsabilità dell'evento. In particolare:
  - a. acquisisce le testimonianze utili e le allega al fascicolo del procedimento;
  - b. acquisisce le memorie scritte che gli interessati e i controinteressati intendono consegnare alla scuola;

c. presiede il Consiglio di Classe.

In tale sede dovranno essere ascoltati gli studenti interessati, che possono farsi assistere da uno o più testimoni, dai genitori, dagli insegnanti e dagli educatori. Gli allievi sanzionati potranno richiedere di avvalersi della conversione della sanzione nelle pene sostitutive della sospensione. Qualora il Consiglio di classe prevedesse una sanzione di periodi superiori a quindici giorni, dovrà essere convocato il competente organo, dove si adotterà analogo procedura. Della seduta dell'Organo Collegiale dovrà essere redatto un verbale analitico. Nell'esposizione della fattispecie occorrerà menzionare con estrema precisione gli atti acquisiti e le testimonianze verbali, nonché inserire la motivazione del provvedimento finale. Occorrerà altresì fare riferimento al percorso logico che ha portato alla determinazione della sanzione e che dovrà risultare coerente con le risultanze dell'istruttoria, al fine di evitare vizi di eccesso di potere. Durante la seduta del Consiglio di classe, il voto relativo all'adozione di un provvedimento disciplinare è espresso pubblicamente e non è consentita l'astensione.

3. Durante la fase decisoria, in base alle risultanze del verbale dell'Organo Collegiale, il Rettore - Dirigente Scolastico o un suo delegato, responsabile del procedimento, redigerà l'atto conclusivo di assoluzione o di irrogazione della sanzione. Nel provvedimento dovrà essere indicato il termine e l'organo (Organo di Garanzia Interno) davanti al quale impugnare in prima istanza il provvedimento stesso.
4. La fase integrativa dell'efficacia prevede che il provvedimento sia notificato per iscritto all'interessato e ai genitori, con la massima sollecitudine, preferibilmente "brevi manu" o in subordine con PEC o raccomandata A/R. Le comunicazioni telefoniche alle famiglie dei convittori interni devono essere registrate come fonogramma. Sarà cura della scuola acquisire gli estremi di notifica. Ad ogni modo la sanzione, affinché sia più efficace sotto il profilo educativo, deve necessariamente essere tempestiva e può quindi essere attuata immediatamente dopo la notifica, anche prima che siano scaduti i termini previsti per l'impugnazione, previa condivisione ed accettazione della sanzione controfirmata dalla famiglia (Circ. Reg. n. 138/2012).
5. La scuola garantisce criteri di economicità, imparzialità, pubblicità, trasparenza e non aggravamento del procedimento.
6. Le procedure relative all'irrogazione della sanzione disciplinare devono concludersi entro 30 giorni dall'avvenuta contestazione dell'addebito, esclusi i periodi di interruzione scolastica, e comunque non oltre i 90 giorni. Superato tale limite temporale il procedimento è estinto.

#### Art. 7 - IMPUGNAZIONI

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, secondo le modalità seguenti:

##### Primo grado

<b>Organo competente</b>	Organo di garanzia interno alla scuola
<b>Termini di presentazione</b>	15 giorni dalla comunicazione, in forma scritta, integrata da tutti gli elementi utili (documentazione, memorie)
<b>Presentatori</b>	Scuola secondaria di I grado: genitori e/o chiunque ne abbia interesse;  Liceo: studenti maggiorenni e/o genitori e/o chiunque ne abbia interesse
<b>Tempi di decisione</b>	10 giorni. Se si riscontrano vizi procedurali, il ricorso è rinviato all'Organo che ha inflitto la sanzione, con invito al riesame

##### Secondo grado

<b>Organo competente</b>	Direttore dell'U.S.R., o Dirigente delegato, previo parere vincolante dell'Organo di garanzia regionale
<b>Termini di presentazione</b>	15 giorni dalla comunicazione della decisione dell'Organo di garanzia interno o dallo spirare del termine di decisione ad esso attribuito, in forma scritta, integrata da tutti gli elementi utili (documentazione, memorie)
<b>Presentatori</b>	Scuola secondaria di I grado: genitori e/o chiunque ne abbia interesse;  Liceo: studenti maggiorenni e/o genitori e/o chiunque ne abbia interesse
<b>Tempi di decisione</b>	30 giorni, prorogabili di ulteriori 15 gg. per esigenze istruttorie, previo parere vincolante dell'Organo di garanzia regionale. In caso di decorrenza del termine senza che sia stato comunicato il 16° parere, o senza che l'Organo di garanzia regionale abbia rappresentato esigenze istruttorie,

	il Direttore dell'U.S.R. può decidere indipendentemente dall'acquisizione del parere.
--	---

2. All'organo di garanzia interno sono rivolti tutti i ricorsi contro le sanzioni disciplinari irrogate da qualsiasi organo competente ad eccezione delle sospensioni dall'attività didattica superiori ai 15 giorni.
3. L'Organo di garanzia interno alla scuola decide, su richiesta degli studenti/delle studentesse maggiorenti del Liceo o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che possano insorgere all'interno della scuola in merito all'applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti.
4. Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un Dirigente da questo delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti/studentesse maggiorenti del Liceo o da chiunque vi abbia interesse in merito alle violazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti, anche contenute nei Regolamenti dei singoli istituti. La decisione è assunta previo parere vincolante dell'Organo di garanzia regionale.
5. L'Organo di garanzia regionale, nel verificare la corretta applicazione della normativa e dei regolamenti, svolge la sua attività istruttoria esclusivamente sulla base dell'esame della documentazione acquisita o di eventuali memorie scritte prodotte da chi propone il reclamo o dall'Amministrazione. Non è consentita in alcun caso l'audizione orale del ricorrente o di altri contro interessati.

#### **Art. 8 – COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI GARANZIA**

L'Organo di Garanzia è composto da:

- Dirigente scolastico (o suo delegato), con funzione di Presidente
- due rappresentanti dei docenti
- due rappresentanti dei genitori
- due rappresentanti degli studenti.

L'Organo di Garanzia dura in carica per un triennio, viene rinnovato in coincidenza del rinnovo triennale del Consiglio di Istituto. I componenti dell'OdG sono nominati dal Commissario Straordinario. Per la componente studentesca, per cui è previsto il rinnovo annuale della rappresentanza in Consiglio di Istituto, il rinnovo è annuale. In caso di decadenza di un componente l'Organo rimane in carica e si provvede a sostituire il componente decaduto.

In caso di incompatibilità di un componente rispetto al ricorso o al caso oggetto di esame, il componente è sostituito dai successivi eletti per la componente di rispettiva rappresentanza. Se necessario la sostituzione avviene facendo ricorso anche ai non eletti per le rispettive componenti. Le cause di incompatibilità sono individuate nelle seguenti:

- qualora il componente dell'OdG faccia parte dell'organo collegiale che ha irrogato la sanzione disciplinare;
- qualora il componente dell'OdG sia lo studente destinatario della sanzione oggetto del ricorso o il suo genitore o tutore;
- qualora il componente dell'OdG sia docente, studente o genitore della medesima classe dello studente destinatario della sanzione oggetto del ricorso.

#### **Art. 9 - MODALITÀ E CRITERI DI FUNZIONAMENTO GENERALI DELL'ORGANO DI GARANZIA INTERNO**

1. L'Organo di Garanzia è convocato dal Presidente.
2. La convocazione ordinaria deve prevedere almeno tre giorni di anticipo sulla data di convocazione. In caso di urgenza motivata, il Presidente potrà convocare l'Organo di Garanzia anche con un solo giorno di anticipo.
3. Quanto a convocazione e validità delle deliberazioni, l'Organo deve essere composto almeno da cinque membri su sette designati. Ciascuno dei componenti dell'Organo di Garanzia è tenuto alla massima riservatezza in ordine alle segnalazioni ricevute o di cui è venuto a conoscenza in quanto membro o collaboratore dell'Organo di Garanzia, e non può assumere individualmente alcuna iniziativa né servirsi del materiale raccolto senza il consenso dell'organo stesso e/o per scopi non attinenti alle finalità dell'Organo di Garanzia. Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia devono essere sancite da una votazione, durante la quale non è ammessa l'astensione. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente. L'esito della votazione è annotato nel verbale.
4. La funzione di segretario verbalizzatore viene svolta da uno dei componenti, designato dal Presidente.
5. Il verbale della riunione dell'Organo di Garanzia è accessibile, secondo le norme e le garanzie stabilite dalle leggi sulla trasparenza e sulla privacy.
6. L'Organo di Garanzia ha facoltà di approvare al suo interno un eventuale regolamento per il suo funzionamento e per l'analisi dei reclami proposti da chiunque vi abbia interesse in merito alle violazioni allo Statuto delle studentesse e degli studenti.
7. I ricorsi presentati fuori termine non saranno in nessun caso presi in considerazione.
8. Fino al giorno che precede la riunione dell'Organo di Garanzia in cui è discussa la sanzione è possibile presentare memorie e/o documentazione integrativa.
9. Ricevuto il ricorso, il Presidente, o personalmente o nominando un componente istruttore, provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie del docente/educatore o dell'organo che ha irrogato la sanzione, della famiglia, del Consiglio di Classe, dello stesso Rettore - Dirigente Scolastico o di chi sia stato coinvolto o citato.
10. Il materiale reperito dall'istruttore viene raccolto in un dossier e costituisce la base della discussione e della delibera dell'Organo di Garanzia.
11. L'organo si riunisce entro i tempi previsti e alla seduta può chiamare a partecipare lo studente a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare.

12. Qualora la sanzione sia stata irrogata per comportamento scorretto nei confronti di un compagno, di un docente, di un educatore o di un componente del personale ATA, anch'egli può essere chiamato a partecipare alla seduta.
13. Tutte le testimonianze sono rese a verbale.
14. L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo sempre allo studente/alla studentessa la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola o di pubblica utilità.
15. La deliberazione dell'Organo di Garanzia viene trasmessa al Rettore-Dirigente Scolastico (nel caso non abbia partecipato alla seduta) e depositata in ufficio didattica. Il Rettore - Dirigente Scolastico o suo delegato provvederà a informare il coordinatore e/o educatore di classe.
16. La famiglia dell'alunno verrà informata di tale deliberazione mediante raccomandata a mano o PEC.

#### **Art. 10 – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

La scuola all'atto dell'iscrizione presenta e fa sottoscrivere ai genitori e agli studenti/alle studentesse il Patto educativo di corresponsabilità, legato strettamente al Regolamento d'istituto e di disciplina, che ha la finalità di definire diritti e doveri nel rapporto tra scuola, studenti e famiglia, impegnando le diverse componenti a condividere i principi fondanti dell'azione e del percorso educativo. Nella fase di accoglienza dei nuovi studenti/studentesse saranno presentati e condivisi il Regolamento di disciplina, il Regolamento d'istituto e il Patto educativo di corresponsabilità, che sono pubblicati sul sito.

#### **Art. 11 – DISPOSIZIONI FINALI**

Le presenti norme sono adottate ed eventualmente modificate su proposta e previa consultazione degli organi collegiali rappresentativi delle varie componenti e, comunque, sentito il parere del Collegio docenti-educatori.

Dei contenuti del presente Regolamento, del Regolamento d'istituto, della Carta dei servizi della scuola e del Patto educativo di corresponsabilità gli studenti/le studentesse e i genitori sono informati, all'atto dell'iscrizione, in forma chiara, efficace, completa. Per rendere il più efficace possibile la loro diffusione, i documenti sono pubblicati sul sito della scuola.

**TABELLA DELLE SANZIONI DISCIPLINARI**

MANCANZE	SANZIONI	SOGETTO COMPETENTE
<p><b>Punto 1</b> Presentarsi sistematicamente in ritardo a scuola senza validi motivi.</p> <p><b>Punto 2</b> Non eseguire i compiti assegnati e non portare il materiale didattico</p>	<p>a. Annotazione sul registro di classe.</p> <p>b. Se reiterata, comunicazione scritta alla famiglia, con eventuale convocazione della stessa da parte del Rettore - Dirigente Scolastico o del docente della classe.</p>	<p>Docente</p> <p>Coordinatore del C.d.C.</p> <p>Rettore - Dirigente Scolastico</p>
<p><b>Punto 3</b> Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula e nell'edificio</p>	<p>a. Richiamo verbale dello studente</p> <p>Se reiterata</p> <p>b. Eventuale ammonizione formale sul diario e sul registro di classe/elettronico.</p> <p>c. Eventuale convocazione dei genitori.</p>	<p>Docente/Educatore</p> <p>Coordinatore C.d.C.</p>
<p><b>Punto 4</b> Disturbare o rendersi protagonisti di interventi inopportuni durante le attività scolastiche.</p>	<p>a. Richiamo verbale dello studente</p> <p>b. Se reiterata, eventuale ammonizione formale sul diario e sul registro di classe</p> <p>c. Eventuale convocazione dei genitori.</p>	<p>Docente/Educatore</p> <p>Coordinatore C.d.C.</p> <p>Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti</p>
<p><b>Punto 5</b> Portare a scuola oggetti non pertinenti alle attività e/o pericolosi</p>	<p>a. Confisca immediata del materiale, ammonizione formale sul registro di classe, consegna ai genitori.</p> <p>b. Se usati in modo pericoloso, eventuale sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni.</p>	<p>Personale A.T.A. (solo per la confisca)</p> <p>Docente/Educatore</p> <p>Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti.</p>
<p><b>Punto 6</b> Non osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza contenute nel Regolamento di istituto</p>	<p>a. Richiamo verbale dello studente</p> <p>b. se reiterata, eventuale ammonizione formale sul diario e sul registro di classe.</p> <p>c. Eventuale convocazione dei genitori.</p>	<p>Docente/Educatore</p> <p>Coordinatore C.d.C. Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti</p>
<p><b>Punto 7</b> Sporcare, recare danno a persone, locali o cose, intenzionalmente</p>	<p>a. Richiamo verbale dello studente e ricostituzione dello stato preesistente delle cose</p> <p>b. eventuale ammonizione formale sul diario e sul registro di classe.</p> <p>c. Eventuale convocazione dei genitori</p> <p>d. Se reiterata, eventuale sospensione con allontanamento dello studente da scuola</p> <p>e. Risarcimento danni (il risarcimento è un dovere non una sanzione).</p> <p>f. Sospensione dalle visite guidate e dai viaggi d'istruzione per un mese</p>	<p>Personale ATA (solo per il richiamo)</p> <p>Docente/Educatore</p> <p>Coordinatore C.d.C.</p> <p>Consiglio di classe nella composizione allargata a tutte le sue componenti.</p> <p>Rettore - Dirigente Scolastico (per il risarcimento del danno).</p>

TABELLE DELLE INFRAZIONI E DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

TABELLA A – Infrazioni disciplinari NON GRAVI, FACILMENTE ACCERTABILI, INDIVIDUABILI (per ogni comportamento sono irrogabili le sanzioni fino a quella in corrispondenza del comportamento sanzionato)

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	COMPORAMENTI (infrazioni ai doveri)	SANZIONE	SOGGETTO COMPETENTE
FREQUENZA REGOLARE	Assenze ingiustificate o strategiche	Nota con eventuale sanzione disciplinare	Docente e ratifica del D.S. ovvero di un suo collaboratore
	Ritardi al rientro dall'intervallo o al cambio di ora	Nota	Docente e ratifica del D.S. ovvero di un suo collaboratore
	Mancato rientro dall'intervallo o al cambio di ora	Nota con eventuale sanzione disciplinare	Docente e ratifica del D.S. ovvero di un suo collaboratore più Consiglio di Classe
	Non rispetto del materiale altrui	Nota	Docente e ratifica del D.S. ovvero di un suo collaboratore
	Interruzioni continue del ritmo delle lezioni e/o interventi provocatori	Nota	Docente e ratifica del D.S. ovvero di un suo collaboratore
	Atti o parole che consapevolmente tendono a emarginare altri studenti	Nota ed eventuale sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni	Docente e ratifica del D.S. ovvero di un suo collaboratore più Consiglio di Classe
	Numero eccessivo di ritardi e/o uscite anticipate accompagnate da una o più note con sanzione disciplinare	Esclusione dalle visite guidate e dai viaggi d'istruzione	Docente e ratifica del D.S. ovvero di un suo collaboratore più Consiglio di Classe
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DI TUTELA DELLA SALUTE	Violazione involontaria delle norme sulla sicurezza fissate dal Piano di Sicurezza ovvero dal D.S.	Nota ed eventuale allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni	Docente e ratifica del D.S. ovvero di un suo collaboratore per l'ammonizione scritta più Consiglio di Classe
	Utilizzo di cellulari o altri dispositivi elettronici, se non autorizzati dal docente per specifiche esigenze didattiche, durante le ore di attività curricolare ed extracurricolare che non configuri reato in funzione delle norme di cui al D. Lgvo 196/2003 come richiamate dall'atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007, dalla Direttiva n. 104 del 30/11/2007 e dalla nota ministeriale del 19/12/2022	Nota e ritiro temporaneo del cellulare per restituzione diretta al genitore	Docente e ratifica del D.S. ovvero di un suo collaboratore

RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	Violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio o degli spazi attrezzati	Nota	Docente e ratifica del D.S. ovvero di un suo collaboratore
	Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente	Nota ed eventuali lavori in istituto a favore della comunità scolastica	Docente e ratifica del D.S. ovvero di un suo collaboratore
	Incisione o scritte su banchi/porte/muri	Nota ed eventuali lavori in istituto a favore della comunità scolastica	Docente e ratifica del D.S. ovvero di un suo collaboratore
	Danneggiamenti involontari delle attrezzature di laboratori ecc.	Nota e risarcimento dei danni provocati	Docente e ratifica del D.S. ovvero di un suo collaboratore

**TABELLA B – Infrazioni disciplinari GRAVI, INDIVIDUALI (per ogni comportamento sono irrogabili le sanzioni fino a quella in corrispondenza del comportamento sanzionato)**

*Le seguenti infrazioni gravi possono comportare la segnalazione delle stesse agli Organi di legge anche per eventuali profili penali.*

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	COMPORAMENTI (infrazioni ai doveri)	SANZIONE	SOGETTO COMPETENTE
RISPETTO DEGLI ALTRI (compagni, docenti, personale non docente)	Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui	Nota, esclusione dalle visite guidate e dai viaggi d'istruzione ed eventuale allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni	Docente e ratifica del D.S. ovvero di un suo collaboratore più Consiglio di Classe
	Ricorso alla violenza all'interno di una discussione/ atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui	Nota, esclusione dalle visite guidate e dai viaggi d'istruzione ed eventuale allontanamento dalle lezioni anche superiore a 15 giorni	Consiglio di classe (D.S., docenti, rappresentanti studenti e genitori) e, per sanzioni superiori a 15 giorni, Consiglio di Istituto
	Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone	Nota, esclusione dalle visite guidate e dai viaggi d'istruzione ed eventuale allontanamento dalle lezioni anche superiore a 15 giorni	Consiglio di classe (D.S., docenti, rappresentanti studenti e genitori) e, per sanzioni superiori a 15 giorni, Commissario straordinario
	Furti	Nota, esclusione dalle visite guidate e dai viaggi d'istruzione ed eventuale allontanamento dalle lezioni anche superiore a 15 giorni	Consiglio di classe (D.S., docenti, rappresentanti studenti e genitori) e, per sanzioni superiori a 15 giorni, Consiglio di Istituto

	Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati e/o dei laboratori con rischio di danneggiamento	Nota, esclusione dalle visite guidate e dai viaggi d'istruzione ed eventuale allontanamento dalle lezioni fino a 5 giorni	Docente e ratifica del D.S. ovvero di un suo collaboratore + Consiglio di Classe
	Introduzione nella scuola di alcolici e/o droghe o reati che violino la dignità e il rispetto della persona ovvero che mettano in pericolo l'incolumità delle persone e/o la sicurezza delle strutture	Nota, esclusione dalle visite guidate e dai viaggi d'istruzione ed eventuale allontanamento dalle lezioni anche superiore a 15 giorni	Consiglio di classe (D.S., docenti, rappresentanti studenti e genitori) e, per sanzioni superiori a 15 giorni, Consiglio di Istituto
	Utilizzo di cellulari o di altri dispositivi elettronici nell'istituto, se non autorizzati dal docente per specifiche esigenze didattiche, durante le ore di attività curricolare ed extracurricolare con grave violazione delle norme di cui al D.Lgvo 196/2003 come richiamate all'atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla Direttiva n. 104 del 30/11/07 o recidive di atti di violenza	Nota, esclusione dalle visite guidate e dai viaggi d'istruzione ed eventuale allontanamento dalle lezioni anche superiore a 15 giorni	Consiglio di classe (D.S., docenti, rappresentanti studenti e genitori) e, per sanzioni superiori a 15 giorni, Consiglio di Istituto
RISPETTO ALTRUI O DEI LOCALI O DEGLI ARREDI SCOLASTICI (rappresentanti di classe o d'Istituto o membri di OO.CC.)	Comportamenti irrispettosi	Decadenza immediata	D.S., Consiglio di Classe, Consiglio d'Istituto
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	Danneggiamento volontario di attrezzature e strutture (vetri, pannelli, strumenti di lab., attrezzi e suppellettili nelle palestre, strutture murarie, arredi)	Nota, esclusione dalle visite guidate e dai viaggi d'istruzione ed eventuale allontanamento dalle lezioni anche superiore a 15 giorni	Consiglio di classe (D.S., docenti, rappresentanti studenti e genitori) e, per sanzioni superiori a 15 giorni, Consiglio di Istituto

**TABELLA C – Sanzioni disciplinari e pecuniarie**

*Le seguenti infrazioni gravi possono comportare la segnalazione delle stesse agli Organi di legge anche per eventuali profili penali.*

<b>DOVERI (art. 3 dello Statuto)</b>	<b>COMPORAMENTI (infrazioni ai doveri)</b>	<b>SANZIONE</b>	<b>SOGGETTO COMPETENTE</b>
--	--	-----------------	----------------------------

RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E DI TUTELA DELLA SALUTE	Infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola	Nota e multa prevista dalla normativa di riferimento	Docenti, Responsabili del rispetto del divieto di fumo, D.S. o suoi collaboratori
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	Danneggiamenti di strutture o attrezzature dovute ad incuria o trascuratezza o aule e spazi lasciati in condizioni tali (per eccessivo disordine o sporcizia) da pregiudicarne l'utilizzo per le attività immediatamente successive	Rimborso del danno su valutazione dello stesso da parte del RSPP ovvero dall'Ente locale proprietario	D.S. o i suoi collaboratori con la consulenza del Responsabile per la sicurezza (R.S.P.P.)